

## Giovanna Rosadini – Frammenti di felicità terrena (pordenonelegge – lietocolle 2019) – Anteprima editoriale

### Descrizione

**ROSADINI** **ROSADINI** **Giovanna Rosadini.** Nata a Genova nel 1963, si è laureata in Lingue e Letterature Orientali all'Università di Ca' Foscari, a Venezia. Ha lavorato per la casa editrice Einaudi, come redattrice ed editor di poesia, fino al 2004, anno in cui è uscita, per lo stesso editore, Clinica dell'abbandono di Alda Merini, da lei curato. Ha pubblicato la raccolta Il sistema limbico per le Edizioni di Atelier nel 2008, e altri testi poetici in riviste e antologie collettive. Nel 2010 è uscita Unità di risveglio, per la Collezione di Poesia Einaudi. Per lo stesso editore ha curato Nuovi poeti italiani 6, antologia di voci poetiche femminili che ha suscitato un vivace dibattito e una larga eco, uscita nel 2012. La sua terza raccolta poetica, il numero completo dei giorni, è stata pubblicata da Nino Aragno editore nel 2014. A maggio 2018 è uscita una nuova raccolta, Fioriture capovolte, ancora per Einaudi editore. In corso di pubblicazione per le edizioni di Pangea, nell'ambito di un progetto pilota curato da Davide Brullo per l'Ospedale S. Matteo di Pavia, la silloge in lasse prosastiche Un altro tempo. In uscita, nella collana "Giàlla oro" di LietoColle/Pordenonelegge, l'autoantologia con inediti Frammenti di felicità terrena. Vive e lavora a Milano.

Giovanna Rosadini  
Frammenti di felicità terrena  
(pordenonelegge – lietocolle 2019)  
Anteprima editoriale

Da "Il sistema limbico"

Parliamo una lingua morta  
un inerte paradiso d'intenti  
soffice e voluttuoso come un'infezione  
annidata in fondo alla trachea

la voce ci esce in bolle di sapone  
sale effimera in volute arcobaleno  
a frantumarsi contro un cielo velenoso  
carico di sospesi che lo appannano

coltiviamo una magnifica astenia  
persi in una lontananza che sa di esilio,  
senza cibo né acqua per lenire  
una febbre di cui non ci accorgiamo.

Siamo più cose di quante eravamo,  
ma ci sfugge l'essenziale.

\*

Da â??Il numero completo dei giorniâ?•

Dare un corpo alle parole, toglierle  
dalla notte impalpabile e affamata  
d'aria, che abbiano peso, che sudino  
come organismi maturi, da cogliere  
o uccidere, digerire perchÃ© si facciano  
azione, energia di passi e movimenti,  
maledizione del pensiero. Che entrino  
nelle nostre carni irrevocabilmente,  
lame affilate o pallottole, sferza di gelo  
o limpido sole, promessa mantenuta  
Â Â Â del cuore.

\*

Da â??Frammenti di felicitÃ terrenaâ?•: Corollario

Scrivere Ã un ritorno â?? innesco che apre voragini  
di senso, un andare disarmati incontro  
ad ombre infestanti e guerriere. Scrivere  
Ã il gesto che consuma lâ??attesa, e porta ai confini  
di unâ??eco dimenticata, di una vita forse  
prigioniera fra lamiere, e ancora sconosciuta.

---

Fotografia di Dino Ignani.

**Data di creazione**

Settembre 15, 2019

**Autore**

root\_c5hq7joi